



## REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE  
CIVILE

**Settore Assetto del Territorio**



aoorlig - r\_liguri - Regione Liguria  
Prot-2022-1299427  
del 25/11/2022



Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Settentrionale

### Trasmissione via PEC

Classif./Fasc. 2022/13.12.5.0.0/3-16-19

Allegati: -

### **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI**

- Provveditorato Interregionale alle Opere  
Pubbliche per il Piemonte, la Val d'Aosta  
e la Liguria

PEC: [ooppi.piemonteasta-uff3@pec.mit.gov.it](mailto:ooppi.piemonteasta-uff3@pec.mit.gov.it)

e p.c.

**Oggetto: SS 225 “della Fontanabuona” - Lavori  
straordinari di messa in sicurezza, di  
risanamento strutturale e  
adeguamento impiantistico del tunnel  
Bargagli – Ferriere (Galleria Paolo  
Emilio Taviani).  
Conferenza di servizi decisoria, in  
forma semplificata e modalità  
asincrona, ex artt 14 e 14-bis L.  
241/1990, ai fini del procedimento di  
cui al D.P.R. 383/1994.  
Trasmissione parere di non  
competenza.**

### **REGIONE LIGURIA**

- Settore Difesa del Suolo Genova

In riferimento all'intervento in oggetto, si fa seguito alla vs. nota prot. n. 9765 del 11/11/2022, acquisita al protocollo della Regione Liguria n. Prot-2022-1258246 del 11/11/2022, con cui è stata convocata la conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona.

Si precisa, anzitutto, che lo scrivente Settore agisce secondo l'Accordo sottoscritto il 21/02/2022, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Liguria. L'Accordo attribuisce, tra l'altro, al Dirigente del Settore Assetto del Territorio il coordinamento delle attività tecnico-amministrative legate all'aggiornamento e alla gestione dei vigenti Piani di Bacino dei bacini regionali liguri, tra cui l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione degli stessi Piani (nel regime previgente di competenza del Comitato Tecnico di Bacino) e l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di conferenza di servizi.

Esaminata la documentazione del caso, disponibile al link <https://anasdrive.stradeanas.it/s/d2KwE9CeF45N8K3> (indicato nella suddetta nota) e registrata al protocollo regionale n. Prot-2022-1270468 del 16/11/2022, si rappresenta quanto segue.

Nell'ambito dei lavori in oggetto, riguardanti la galleria Taviani della S.S. n. 225 della Fontanabuona, in comune di Bargagli (GE), la conferenza di servizi è finalizzata all'approvazione del progetto relativo all'installazione di impianti tecnologici che richiedono la posa in opera di cabine prefabbricate, serbatoi per riserva idrica antincendio interrati con relativi soprastanti locali per gruppi di pompaggio, serbatoi interrati disoleatori e gruppi elettrogeni per garantire la funzionalità degli impianti stessi. Tali opere sono previste in due distinte aree di intervento in corrispondenza degli imbocchi della galleria: imbocco lato Chiavari e imbocco lato Genova.

Sotto il profilo della pianificazione di bacino, le due aree di intervento – imbocco lato Chiavari e imbocco lato Genova – ricadono, rispettivamente, nel Piano di Bacino del torrente Lavagna e nel Piano di Bacino del torrente Bisagno.

Rispetto al Piano di Bacino del torrente Lavagna, secondo quanto riportato nella documentazione, si rileva che l'intervento all'imbocco lato Chiavari:

- è localizzato in aree a suscettività al dissesto media Pg2 e bassa Pg1;
- è localizzato all'interno della fascia di rispetto di 100 [m] da corpi o cigli di frana. Si evidenzia, in particolare, un'interferenza tra l'area di intervento e la fascia di rispetto di un'ampia area a suscettività al dissesto elevata Pg3a in loc. Maxena, corrispondente alla frana di tipo complesso con stato quiescente censita al n. 0100210300 dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.). Per tale interferenza, trovano applicazione le misure di attenzione per la prevenzione del rischio idrogeologico di cui all'art. 16-ter delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino;
- è localizzato in area speciale di tipo B<sub>2</sub> (discariche dismesse e riporti antropici), corrispondente a un riporto secondo la carta geolitologica del PdB. In tale area, si applica la disciplina dell'art. 16-bis c. 5 e seg. delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino;
- non è localizzato all'interno della fascia di rispetto di 100 [m] da altre aree speciali di tipo A (cave attive, miniere attive e discariche in esercizio), B<sub>1</sub> (cave attualmente cessate o in corso di sistemazione) e B<sub>2</sub> (discariche dismesse e riporti antropici);
- interferisce con il reticolo idrografico regionale adottato con D.G.R. 507/2019, in particolare con un tratto del rio della Valle. Si evidenzia che questo corso d'acqua, classificato di 2° livello ai sensi del R.R. 3/2011, non risulta studiato idraulicamente nel Piano di Bacino. Pertanto, trova applicazione la disciplina della fascia di rispetto di cui all'art. 8 c. 2 e seg. delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino;
- non interferisce con le fasce di inondabilità e la fascia di riassetto;
- non interferisce con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Rispetto al Piano di Bacino del torrente Bisagno, secondo quanto riportato nella

documentazione, si rileva che l'intervento all'imbocco lato Genova:

- è localizzato in area a suscettività al dissesto elevata Pg3b, per cui si applica la disciplina dell'art. 16 c. 3-ter e seg. delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino;
- è localizzato all'interno della fascia di rispetto di 100 [m] da corpi o cigli di frana. Si evidenziano, in particolare, le interferenze tra l'area di intervento e le fasce di rispetto di un'area a suscettività al dissesto molto elevata Pg4 e due aree a suscettività al dissesto elevata Pg3a, corrispondenti alle frane censite, rispettivamente, ai numeri 0103126000, 0103126300, 0103125900 dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.). Per tali interferenze, trovano applicazione le misure di attenzione per la prevenzione del rischio idrogeologico di cui all'art. 16-ter delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino;
- è localizzato in area speciale di tipo B<sub>2</sub> (discariche dismesse e riporti antropici), corrispondente a un riporto secondo la carta geolitologica del PdB. In tale area, si applica la disciplina dell'art. 16-bis c. 5 e seg. delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino;
- non è localizzato all'interno della fascia di rispetto di 100 [m] da altre aree speciali di tipo A (cave attive, miniere attive e discariche in esercizio), B<sub>1</sub> (cave attualmente cessate o in corso di sistemazione) e B<sub>2</sub> (discariche dismesse e riporti antropici);
- interferisce con il reticolo idrografico regionale adottato con D.G.R. 507/2019, in particolare con un tratto tominato del torrente Eo. Si evidenzia che questo corso d'acqua, classificato di 1° livello ai sensi del R.R. 3/2011, non risulta studiato idraulicamente nel PdB. Pertanto, trova applicazione la disciplina della fascia di rispetto di cui all'art. 8 c. 2 e seg. delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino;
- non interferisce con le fasce di inondabilità e la fascia di riassetto;
- non interferisce con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Per quanto attiene l'interferenza tra l'area di intervento all'imbocco lato Chiavari e il rio della Valle, si prende atto che, ai fini del presente procedimento, per lo stesso corso d'acqua è stato rilevato un andamento diverso da quello rappresentato nella cartografia del reticolo idrografico regionale adottato con D.G.R. 507/2019, secondo il principio generale per cui resta prevalente l'effettivo stato reale dei luoghi.

In merito a tale interferenza, resta comunque ferma l'applicazione della disciplina della fascia di rispetto di cui all'art. 8 c. 2 e seg. delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino.

Con l'occasione, si desidera evidenziare che l'eventuale presentazione di osservazioni e/o richieste di modifica della cartografia del reticolo idrografico regionale deve rispettare quanto previsto dall'Allegato 2 alla D.G.R. 507/2019.

Tutto ciò premesso e considerato, nell'ambito del procedimento in oggetto non si ravvisano competenze dello scrivente Settore in materia di pianificazione di bacino che comportino l'espressione di pareri.

Si sottolinea che gli interventi previsti nelle due aree – imbocco lato Chiavari e imbocco lato

Genova – devono rispettare le Norme di Attuazione del Piano di Bacino del torrente Lavagna e del Piano di Bacino del torrente Bisagno, come sopra richiamate, tra cui, in particolare, la disciplina della fascia di rispetto di cui all'art. 8 c. 2 e seg. delle stesse Norme di Attuazione.

Si rimarca, infine, che restano ferme le competenze del Settore Difesa del Suolo Genova in materia di polizia idraulica ex R.D. 523/1904, nonché quelle previste dalle Norme di Attuazione dei citati Piani di Bacino.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
(Ing. Roberto BONI)  
*firmato digitalmente*